

FUORI DAL CORO

- L'autonomia che parla -



Prevenzione e passione: cresce la Protezione Civile a San Felice a Canello



S O M M A R I O

Prevenzione e passione: cresce la Protezione Civile a San Felice a Canello 1

A.S.D. San Felice a Canello calcio a 5: tra sogni e realtà! 2

Partita del cuore, un calcio alla Sclerosi multipla 2

Piove? Governo Monti! 3

Progetto Policoro: Giovani e Lavoro 3

Rubrica: Tu chiamale se vuoi... emozioni 4

CONTATTI 4

Dopo le prime fasi di organizzazione è sempre più attivo sul territorio il nucleo di Protezione Civile de " Il Laboratorio". Sempre in prima linea la squadra di Protezione Civile ha garantito il servizio di prevenzione collaborando con le istituzioni locali sia nel giorno della commemorazione dei defunti che durante l'allagamento del sottopasso ferroviario di Canello Scalo e prestando il proprio aiuto in altre molteplici occasioni. Oltre ad agire all'interno del comune di appartenenza, guidati dalla Misericordia di Acerra, i volontari di San Felice a Canello possono fare affidamento sulla vasta rete delle Misericordie, all'interno della quale stanno acquistando una preziosissima esperienza. Il 20 Novembre, per esempio, si è tenuta ad Agerola, una manifestazione nella quale i volontari sanfeliciani hanno collaborato rendendosi protagonisti nelle varie dimostrazioni pratiche ed hanno seguito con interesse la lezione teorica sul dissesto idrogeologico, che tocca molto da vicino anche il comune di San Felice a Canello. Già vittima di frane e di frequenti allagamenti il territorio sanfeliciano è caratterizzato da forti rischi ambientali da controllare e prevenire. La politica comunale dai recenti sviluppi sembra stia prestando la dovuta attenzione alla costituzione e alla formazione di un gruppo di Protezione Civile. In questo clima di attenzione verso i rischi ambientali l' O.d.V. " Il Laboratorio " si è resa da subito disponibile per sensibilizzare la cittadinanza alla cura delle zone più pericolose e alla formazione di nuovi volontari. In quest' Italia dove s'allaga la Liguria e Messina crolla si spera che la burocrazia non rallenti l'urgenza di una prevenzione adeguata che metta al riparo la popolazione.

Francesco A. De Stefano

A.S.D. San Felice a Canello calcio a 5: tra sogni e realtà!

Bentornata serie D! Anche quest'anno, fischio d'inizio del campionato, i ragazzi si come avviene ormai da sei stagioni consecutive, l' A.S.D. Futsal San Felice a Canello prenderà parte al campionato di calcio a 5 dilettanti della provincia di Caserta. Dopo un anno di transizione, superato tra non poche difficoltà per via dei tanti rinnovamenti all'interno del gruppo che hanno inciso negativamente sulle prestazioni del bianco blu, il mister Arturo De Felice ha deciso di puntare su un insieme ben col-



Il mister dell' A.S.D. Futsal San Felice a Canello : Arturo De Felice

laudato di giovani per tentare l'assalto ai vertici della classifica e vincere, di conseguenza, la sua personale scommessa. La promozione in serie C2, più volte sfiorata negli anni precedenti, ed i deludenti risultati dell'ultimo anno che hanno visto la compagine di De Felice piazzarsi nei bassifondi della classifica, non hanno scalfito il desiderio di questa società di regalare nuove emozioni ai loro tifosi. In attesa del

anno, quando tutto andava storto. I 6 punti in quattro partite e il sesto posto in campionato dimostrano che la voglia di stupire quest'anno è tanta. Dopo l'ultima vittoria arrivata in rimonta (dall' 1-4 al 5-4) contro una diretta pretendente alla promozione è arrivata la conferma che questa stagione sarà intensa ed emozionante. Insomma ci sarà da divertirsi! Buon campionato a tutti.

Prossimi appuntamenti dei mesi di gennaio/febbraio :
Dynamo Cillo - ASD San Felice a Canello C5
ASD San Felice a Canello C5 - Lausdomini 2010
Campana Futsal Club - ASD San Felice a Canello C5
ASD San Felice a Canello C5 - Le 2 Torri Maddaloni C5
ASD San Felice a Canello C5 - Stregoni Five soccer
Epitaffio C5 - ASD San Felice a Canello C5
ASD San Felice a Canello C5 - Virtus Boys Cicciano

Torri Maddaloni. Ma lo spirito di squadra, che mai come quest'anno serpeggia all'interno dello spogliatoio, ha creato una sintonia tale che per una squadra di Futsal rappresenta la chiave fondamentale per compiere passi da gigante. Ed i risultati non possono che dare loro ragione! Nonostante la sconfitta in coppa, seppur risicata e discutibile, il gruppo sembra aver cambiato marcia rispetto allo scorso

Alfonso Sgambato

Partita del cuore, un calcio alla Sclerosi multipla

Parliamoci chiaro. Di solidarietà, nel nostro comune, se ne fa poca. Non perché manchi la volontà, sia chiaro. Spesse volte non si agisce anche perché non si sa come, e si teme forse di non sapere la destinazione delle proprie donazioni. Lo scorso 3 dicembre, i rappresentanti dell'Amministrazione comunali e alcuni agenti della polizia statale, sono stati i protagonisti di una partita di beneficenza per creare fondi per Multipla). Presenti i rappresentanti istituzionali, ma massa per un evento sentitissimo. E il Laboratorio In primis, offrendo la sua immagine (in senso vero, su facebook in questi giorni, che hanno visto molti di pagandare questo importantissimo evento. E già, di creare una rete nel nostro comune, una rete solinostro fine comune: rendere un servizio a tutti tramalattie, chi per occupare giovani altrimenti senza (cittadinanza attiva, teatro ecc, come è intenzione del Laboratorio), tutti tendiamo a farci forti della spalla dell'associazione vicina, come in una buona famiglia. E in secondo luogo, è stata importantissimo il dispiegamento di volontari presso lo stadio comunale, che hanno concorso alla buona riuscita dell'evento.



l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi anche tanta gente comune, accorsa in ha dato una grande mano su due livelli. visti i video di sponsorizzazione circolanti noi protagonisti) e tutta la voce per perché il sogno di noi giovani associati è dale, una rete di aiuto che ci agevoli nel te il nostro agire sociale. Chi contro le alternative nei modi più svariati

Nonostante la pioggia ☺ .

Matteo M. Piscitelli

Piove? Governo Monti!

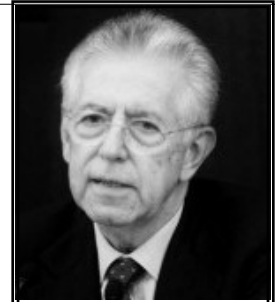
La rivoluzione islandese: la crisi pagata dai colpevoli!

Sebbene sia difficile spiegare le cause della crisi mondiale, semplificando al massimo possiamo paragonare i geni della finanza a degli strozzini che hanno pensato di fare i soldi con i soldi, senza lavorare giocando però su scala mondiale con i debiti pubblici degli stati. Ad esempio, se contraevano un prestito di 1000 euro da una banca giapponese e li investivano in una islandese, dopo un anno dovevano restituire 1001 euro ai nipponici, ma avrebbero dovuto riceverne 1100 dall'isola dell'Atlantico!

Ad un certo punto le banche islandesi non ce l'hanno fatta più a restituire questi soldi agli strozzini e allora lo stato ha deciso di farsi carico dei loro debiti cercando di ripagarli. Come? Con i soldi degli onesti cittadini che pagano le tasse. Questo succede in tutti i paesi dell'area euro e del mondo.

Ma il popolo islandese si è ribellato, ha fatto cadere il governo e nominato un'assemblea per redigere una nuova costituzione, la prima al mondo abbozzata principalmente in internet (e-democracy) e nel corso di diverse assemblee del movimento che ha avuto luogo in tutto il paese. Il nuovo governo ha quindi fatto delle inchieste per determinare le responsabilità e sono stati arrestati diversi banchieri e membri dell'esecutivo, i veri (pochi) colpevoli della crisi. In pratica il debito pubblico islandese è stato cancellato e non più restituito! Qualcosa può impararlo anche l'Italia, tanti auguri professor Monti!

Gianpaolo Piscitelli



In alto: Il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti
In basso: Il premier islandese Johanna Sigurdardottir

Si dice che la giovinezza è l'età della speranza, appunto perché in essa si spera confusamente qualcosa dagli altri come da se stessi - non si sa ancora che gli altri appunto sono altri.

Si cessa di essere giovani quando si distingue tra sé e gli altri, quando cioè non si ha più bisogno della loro compagnia.

Cesare Pavese

Progetto Policoro: Giovani e Lavoro



Il progetto Policoro, nato nell'omonimo comune nel 1995, è un progetto promosso da tre organi della Chiesa cattolica: Pastorale giovanile, Pastorale del Lavoro e Caritas, e ha come obiettivo quello di tentare di dare una risposta ai problemi della disoccupazione giovanile nel sud-Italia. Il ruolo del Policoro è di informare e dare speranza ai giovani su come entrare nel mondo del lavoro; ma è anche un laboratorio di persone che, trovando obiettivi comuni, hanno fatto gesti concreti, come la creazione di cooperative. Anche nella Diocesi di Acerra è presente il Progetto Policoro. Uno dei gesti concreti è la Casa della Umana Accoglienza della Cooperativa Mille Soli, presente ad Acerra in via Annunziata 23, dove il 16 dicembre 2011 alle ore 18 ci sarà il primo incontro di quest'anno. Si presenterà il progetto e gli obiettivi. Inoltre verrà distribuito un questionario da compilare in forma anonima, utile a conoscere più da vicino i problemi dei giovani nell'ambito della vita sociale.

Andrea di Nuzzo

Tu chiamale se vuoi... Emozioni...

Lentamente Muore

*"Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marca o colore dei vestiti,
chi non rischia,
chi non parla a chi non conosce.
Lentamente muore chi evita una passione,
chi vuole solo nero su bianco e i puntini sulle i
piuttosto che un insieme di emozioni;
emozioni che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno di uno sbaglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti agli errori ed ai sentimenti!
Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,
chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza,
chi rinuncia ad inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta di fuggire ai consigli sensati.
Lentamente muore chi non viaggia,
chi non legge,
chi non ascolta musica,
chi non trova grazia e pace in sè stesso.
Lentamente muore chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare,
chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna.
Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde quando gli si chiede qualcosa che conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di
gran lunga
maggiore
del semplice fatto di respirare!
Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di
una splendida
felicità"*

Pablo Neruda

Ti senti un cittadino attivo e vuoi contribuire a migliorare il tuo territorio?

Anche tu pensi che i giovani debbano essere ascoltati di più?



**Aggiungici su Facebook
all'indirizzo web:**

<http://www.facebook.com/odvillaboratorio>

**Contattaci e vieni ad iscriverti
all'Associazione di Volontariato**

" IL LABORATORIO "

<http://odvillaboratorio.tk>

